

DALLA PRIMA PAGINA

Vincono i vecchi

mente ha superato i limiti e che alcuni consiglieri di quel gruppo di minoranza presumibilmente avrebbero voluto evitare, ma forse si sono trovati trascinati nella battaglia nel modo non previsto.

La conclusione della vicenda è che l'assemblea si è svolta in prima seduta (cosa raramente riscontrabile nella storia di tutte le società) alla presenza di oltre 500 votanti.

La Banca per consentire a tutti i soci di poter essere presenti ha utilizzato la sala di S. Agostino ed ha trasmesso attraverso un circuito interno le immagini nelle stanze attigue.

Il dibattito è stato serrato, lungo ed ha fatto concludere lo spoglio delle schede nella tarda serata.

La vittoria del vecchio gruppo dirigente è stata netta, ma questo comitato di minoranza ha ottenuto quantitativamente un discreto successo. Ciò testimonia, a parte l'interesse privato di qualche elemento, che un po' di malumore serpeggia tra gli azionisti.

Ricordiamo a mo' di esempio l'intervento finale di Domenico Baldetti che nel mentre confermava che avrebbe votato per i consiglieri uscenti, invitava il consiglio di amministrazione a modificare qualcosa nella struttura amministrativa. La Banca locale, sosteneva, ha bisogno di un manager e necessita di un maggior impegno nella vita produttiva del territorio.

Il dott. Emilio Farina, vicepresidente del BPC, ci ha comunque confermato che qualcosa sta evolvendo in senso positivo. Per snellire l'attività di cassa sarà lo stesso cassiere ad effettuare

i movimenti di versamento o prelievo senza far passare l'utente attraverso un altro impiegato. Sarà potenziato il centro elettronico, sarà costituito l'ufficio Fidi e Rischi, saranno installate cassette di sicurezza e un servizio di Bancomat che non è esistente nel nostro territorio.

Il piccolo prestito fino ad oggi di 10 milioni sarà esteso fino a 20 con una rateazione fino a 5 anni. Tutti gli azionisti saranno forniti di una assicurazione infortuni per un minimo di 20 milioni fino ad un massimo di 200 milioni in rapporto al numero delle azioni possedute. Saranno realizzati finanziamenti a cooperativi di giovani per attività promozionali. Vi sarà un aumento del dividendo delle azioni sociali.

Infine vi è la disponibilità del BPC a contribuire alla grande opera di recupero e restauro del complesso di S. Agostino e ciò perché Cortona necessita di un valido Centro Convegni adeguato al livello culturale raggiunto dalla nostra città.

Tutto questo è significativamente positivo, ma la presenza di questo comitato di minoranza deve far riflettere l'Amministrazione della BPC.

Se il pericolo è stato scampato lo si deve soprattutto alla compattezza di quanti credono fermamente alla funzione sociale e storica della banca locale.

Non è più tempo di dimenticare il vissuto, anzi la storia del passato anche recente deve stimolare a migliorare quanto già è stato realizzato.

Vincenzo Lucente

NANNI SEI LASSU'

È doveroso da parte mia porgere in segno di amicizia verso la moglie, i figli Mario e Fabio un ultimo saluto al loro caro Giovanni. "Nanni" come tutti familiarmente lo chiamavano era un ottimo falegname, di quella razza che Cortona ormai non ha più, da un punto di vista di ingegno lavorativo. Dopo la sua malattia aveva dovuto cessare l'attività di falegname; la polvere gli dava noia.

Ma l'amore per il legno modellato con mani esperte lo aveva portato a continuare questo lavoro, a ritmi ridotti, come passatempo.

Nonostante questo ha lasciato in questo ultimo periodo degli esemplari particolarmente belli, veri capolavori di artigianato creati fra una piattola e l'altra.

Traspariva dal suo volto tanta umanità e dolcezza, era un uomo appagato e tranquillo e si vedeva.

Ricordo quando chiacchierando amichevolmente davanti alla sua rimessa amava parlare dei suoi manicaretti perché amava cucinare e nello stesso tempo aiutava la moglie nel suo negozio di fiori.

Amante dei cani spesso nei momenti liberi prendeva la sua Fiat bianca e accompagnata dal suo animale faceva lunghe passeggiate per le campagne raccogliendo il famoso "verde" che i fiorai mettono a complemento dei fiori.

Sono certa che Giovanni mancherà a molti che lo hanno conosciuto, mancherà la sua affabilità e la sua amicizia. Importante è non dimenticarlo; persone così non possono passare invano senza lasciare dentro l'animo di chi li ha praticati un qualcosa di indelebile.

Arrivederci Nanni.

Alessandra

Cappuccetto Rosso

I quattro subirono l'interrogatorio; qualcuno uscì sconvolto, qualcun'altro se la cavò così così, Cenerentola se la cavò benissimo con palese sconcerto e disagio degli Inquirenti ("e mò che pesci pigliamo", mormoravano tra sé i giureconsulti...). Orbene: alle ore 13,00 i sei Inquisitori, stanchi delle fatiche del diritto, andarono a riempire i vuoti pancini senza dire a nessuno dei candidati che al pomeriggio UNO SOLO dei candidati rimasti e non convocato con loro sarebbe stato interrogato (sempre con quelle famose domande quali per tutti che a questo punto erano arrivate anche agli orecchi di un sordo). Ora, pazienti lettori che avete seguito fin qui questa favola, vi chiedo: crediamo forse che questa procedura sia limpida? Crediamo forse che non vi sia faziosità?

Sapete chi era l'ultimo concorrente? Ma sì che lo sapete! Era Cappuccetto Rosso! Che, guardacaso, risultò essere la vincitrice alla faccia degli scritti, degli orali e della giustizia. Cenerentola ci rimase male, è inutile dirlo specie perché aveva contato solo ed esclusivamente sulle sue forze che si erano dimostrate soverchianti.

Si chiedeva ma perché tutto questo è significativamente positivo, ma la presenza di questo comitato di minoranza deve far riflettere l'Amministrazione della BPC.

Se il pericolo è stato scampato lo si deve soprattutto alla compattezza di quanti credono fermamente alla funzione sociale e storica della banca locale.

Non è più tempo di dimenticare il vissuto, anzi la storia del passato anche recente deve stimolare a migliorare quanto già è stato realizzato.

Vincenzo Lucente

IL FUSTO DEL CANNONE NEI MAGAZZINI COMUNALI



In piazza "Carbonaia" come comunemente viene chiamata piazza Garibaldi vi è un monumento dedicato al mitico eroe dei due mondi.

L'obelisco conteneva oltre al medaglione posto sulla colonna anche una bandiera ed il fusto di un cannone. Ignoti "gentiluomini" qualche tempo fa hanno tentato di allentare i fermagli che sostenevano il fusto del cannone. Pertanto ben ha fatto l'Amministrazione Comunale a togliere il pezzo pericolante dal monumento, ma questa decisione aveva un carattere di provvisorietà in attesa di predisporre un migliore sistema di fissaggio. Ad oggi pare che il sistema non sia stato trovato! Speriamo di vederlo presto al suo posto.

Relaxed Elegance



CORTONA - Via Nazionale, 10 - Tel. 0575/601345

UN LIBRO AL MESE

Tre libri Mondadori

- 1) *Le regole del gioco* di Piero Ottone
- 2) *Un male curabile* di Umberto Veronesi
- 3) *Zita dei fiori* di Mario Tobino

Questo mese, per l'opportunità di avere a disposizione tre libri, consente una più ampia divulgazione della editoria italiana che preferisco recensire non per puro spirito campanilistico, ma per personale conoscenza.

Tre autori di rilievo e di fama che non hanno fatto, né fanno, soltanto, esperienze di saggistica e di narrativa, sono un grande editore del "Corriere della Sera" ed attualmente manager editoriale di una stampa collaudata (Piero Ottone) un emerito medico famoso in tutto il mondo nella cura del cancro (Umberto Veronesi) ed, infine, un grande medico dei "pazzi", quel Mario Tobino, viareggino, che ha dato al suo "manicomio" di Lucca (Magliano) un particolare tocco di simpatia e di familiarità.

1) Il primo libro (Oscar Mondadori, pagg. 200, L. 6.000) è originale nella sua stesura, stante la "sua" forma come lettera di un padre ai suoi figli Bettina e Stefano che intende spiegare agli stessi le "regole" del gioco cioè della vita.

L'autore spiega come trovare il giusto equilibrio tra hobby e lavoro, come trasformare un passatempo in un vero gioco.

Ma il "gioco" vuol dire serietà, fatica, impegno e soprattutto moralità. Conclude Ottone che chi gioca deve rispettare le regole.

2) Il secondo libro (pagg. 211, lire 18.000) servirà per reperire fondi per l'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro. L'autore è il celebre oncologo e chirurgo Umberto Veronesi.

Basterà sottolineare che è sempre più diventato, non solo in Italia, il simbolo stesso della lotta contro il cancro, detto anche "male incurabile". Questa sua lotta ce la racconta nel presente libro, che non a caso

si intitola invece «Un male curabile». Di cancro si può e si deve ormai guarire; e, prima ancora, il cancro si può e si deve prevenire sia come individui che come società.

Naturalmente Veronesi non si limita ad illustrarci questi temi, ma ci racconta anche di sé e della sua storia personale, offrendoci una testimonianza di enorme interesse.

Malgrado le molte citazioni colte e interi brani tratti da scritti di letterati e scienziati, il libro è uno strumento anomalo, tuttavia ricco di informazioni e consigli non solo specialistici, ma morali e esistenziali. Ambizioso il progetto: fornire gli strumenti per combattere e vincere "le sette mortificazioni della vita", sette inquinamenti ambientali e interni che minacciano l'uomo moderno impedendogli di accedere ad una serena longevità.

3) Infine il terzo è il compendio di 18 racconti per altrettanti personaggi (Pagg. 214, lire 18.000) che vengono resi indimenticabili dalla forte scrittura dell'autore Tobino.

Questa raccolta di racconti deriva il suo titolo da Zita, fantesca santa che portava, nel '200 a Lucca, il cibo ai poveri nel suo grembiale e che, fermata dal padrone, vide il proprio carico trasformarsi in rose, giunchi e ciclamini.

Ci sono dei racconti che più degli altri mi hanno esaltato. Soldato sconfitto. Il mozzo Favaccia. Kinzi, l'eroina che salvò Pisa dal saccheggio dei Saraceni.

La bellezza del libro sta proprio in questa diversità di personaggi, che unisce e non disarticolano l'opera, espressione di un universo narrativo pieno di calore e di intensità umana.

Bruno Pichi

FUTURE OFFICE s.a.s.

di GUIDUCCI RAG. GUIDO & C.
MACCHINE E SISTEMI PER UFFICIO
REGISTRATORI DI CASSA

Via XXV APRILE 12 A-B - CAMUCIA (AR) Tel. 0575 - 601768

RISTORANTE - BAR
Tonino
CORTONA - Piazza Garibaldi, 1 - ☎ 603100 62883

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA - AR

000

CORTONA - Anno XCVI N.5 - 20 Maggio 1987

PERIODICO MENSILE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 15.000 - I

Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona

Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

Una copia arretrata L. 2.000

AL DEPURATORE PROPOSTO

NO GRAZIE!

Domenico Baldetti è un Consigliere Comunale DC.

Sul problema del depuratore esprime una opinione piuttosto decisa. Il giornale nell'ospitarlo dichiara la sua disponibilità per altre opinioni.

Il Gruppo Consiliare della DC, si esprime in modo favorevole all'attuazione di un impianto di depurazione nel territorio cortonese.

Questo "sì" venne giustificato dall'improrogabile esigenza di dare delle risposte che, almeno in prospettiva, riportassero l'ambiente, ed in particolare le falde, in condizioni accettabili. Non occorre certamente la colorazione "verde" per sentire e farsi carico di questo problema; sappiamo che saremo giudicati, dalle future generazioni, per quello che saremo riusciti a tramandare loro, ed allo stato attuale, in fatto di territorio, nel nostro Comune, ci meriteremo la gogna!

Una bella cifra, pertanto, Diciotto miliardi, stanziati per quello che può essere definito il primo passo verso il risanamento. Fin qui, dunque, tutto OK. Ma quale profonda delusione ha pervaso l'intimo di coloro che, come me, hanno creduto in tante belle cose, nel legger il "Dossier Impatto, relazione finale" elaborato dallo Studio Tecnico Progecol, commissionato, giustamente dal nostro Comune, dal momento che: "la linea di trattamento dei liquami zootecnici non riesce, per precisa scelta progettuale dettata da considerazioni di massimi benefici dal punto di vista del risparmio energetico e del costo gestionale, ad avere un'acqua depurata direttamente multibile nel corpo recettore in quanto la percentuale di azoto presente è superiore al valore massimo previsto dalla tabella A della Legge 319/76 (Legge Merli), pagine 34/38 della stessa relazione.

Praticamente ci ritroviamo al punto di prima; si supera, o si crede di superare un problema e se ne creano altri di maggiori difficoltà tecniche, che, oltre che abbattere ed appesantire il territorio appesantito, perché l'ammoniaca, in seguito alla forte concentrazione di azoto ammoniacale, ha una trasformazione chimica in ammoniaca gassosa, la quale in quanto gas, non appena le condizioni di PH lo consentiranno, tenderanno ad uscire dall'acqua.

dando luogo a quell'odore molesto, tecnicamente chiamato aerosol, ma che in chianino si chiama puzzo, tipico dell'allevamento dei suini, che noi tutti ben conosciamo, e la grande superficie (c.a. 5 Ha) del bacino di deposito di questi reflui, renderà questo fenomeno più intenso... temo quindi che non sarà la recinzione, né saranno le piante, con gusto scelte, ad impedire l'inquinamento aereo che detto impianto provocherà, con la ferma convinzione che, a beneficiare di simili effluvi, in condizioni eoliche ideali, saranno gli stessi camucie-si.

Sono inoltre curioso di conoscere quali sono i controlli che verranno effettuati per accertare la realtà del compatimento del terreno sottostante la predetta vasca dei reflui; non sono nemmeno riuscito a capire come funzionerà l'accogliimento dei reflui zootecnici

Continua a pag. 13

SKIROLL A CORTONA

Si è svolta la 1ª prova di campionato italiano con la partecipazione di circa 200 atleti



Un'atleta durante la fase agonistica.



CATEGORIA LADY Karin Venturi

PRIMO ASSOLUTO Bussolar Etem

SERVIZIO A PAGINA 9

È NATA LA «GUIDA MICHELIN» LOCALE

Finalmente una iniziativa interessante

L'Assessore Vitali dopo una serie di incontri è riuscito a predisporre un opuscolo nel quale ogni ristorante predispone il suo menù ed il suo corrispondente prezzo relativo ad ogni portata. È in pratica una guida Michelin locale.

Negli anni passati spesso arrivavano ai due Enti la mentele perché il conto presentato a fine pasto risultava eccessivo.

Anche noi come giornali e noi come giornali determinati a fare da guida turistica, la proposta non nasceva da fantasia ma da una breve escursione in altre città turistiche.

I nostri ristoratori non avevano mai avuto molto piacere di esporre all'esterno il menù ed i prezzi. Ciò determinava spesso delle incomprensioni tra il cliente e il ristorante. La nuova iniziativa del comune vuole eliminare queste situazioni.

Il turista prima di entrare in qualsiasi ristorante o trattoria potrà sicuramente predisporre il suo menù alimentare in rapporto a quanto vorrà spendere e non ci saranno steuramentate incomprensioni.

D'altra parte una documentazione così ben precisata potrà togliere la volontà (che pare qualche volta sia esistita) di dare "una le-

gnatina" a chi per qualsiasi motivo non fosse risultato simpatico al gestore. Questa voce peraltro infondata non giovava sicuramente alla immagine turistica di una città che vuole prolungare nel corso dell'anno il suo tempo turistico economico.

Considerandone la disponibilità invitiamo lo stesso assessore a verificare concretamente con gli altri colleghi amministratori la reale possibilità di creare in tempi non lunghi, perché se ne parla già da qualche decennio, zone idonee di posteggio perché se la città è bella è anche doveroso offrire a chi vuole visitarla parcheggi idonei che ne consentano la realizzazione di tale desiderio.

E.L.

IN LOCALITÀ RICCIO

Acqua inquinata

Che alla faccia degli Ecologisti, dei Verdi, dei Gialli e dei Radicali, il mondo stia diventando una immensa pattumiera e che ormai lo

diventerà sempre di più, non c'è bisogno di scomodare i Paragostosi per farselo raccontare. Che le malattie tumorali aumentino malgrado i soldi ricavati dal Mercato dell'usato, questo è un altro fatto incontestabile; come anche che la Val di Chiana, da un bel pezzo, a causa di diserbanti e atrazine varie, sia conosciutissima in Italia come un'ottima "fabbrica di angeli".

Non c'è più un pozzo che si salvi oggi dalle nostre parti, e neppure lo potrebbe essere quello di Giacobbe se ci fosse stato.

Che ci sia ben poco da fare, in tal senso, i Ricciaioli (leggesi abitanti del Riccio) assetati e atrazinati, tutto questo lo capiscono. Ciò che invece non riescono a capire è il fatto che se rimarrebbe fondamentale mettere in evidenza quali sono i traguardi e le aspirazioni future, abbiamo intervistato il presidente del C/C geom. Santi Tiezzi.

Il campionato di promozione toscano girone B è finito da pochi giorni e già la società si è saputa dare, frutto di sacrifici, non solo economici, di tutti coloro che in qualche modo collaborano nella gestione dei colori arancioni. Non si possono immaginare vittorie e trionfi se dietro non esiste una società con programmi ed obiettivi ben delineati; quindi, per capire e se è possibile mettere in evidenza quali sono i traguardi e le aspirazioni future, abbiamo intervistato il presidente del C/C geom. Santi Tiezzi.

In questo momento oltre

AGENZIA VIAGGI
CORITO TOURS

Biglietteria aerea Organizzazione
Marittima Viaggi individuali
Ferroviaria ed in comitive
Wagon Lits per l'Italia e per l'estero

Organizzazione viaggi di nozze
Prenotazioni alberghiere in tutto il mondo
Programmi e preventivi per gruppi preconstituiti

Cortona - Camucia - via Regina Elena, 85 Tel. (0575) 604604

Importante avviso ai commercianti cortonesi

Come spesso succede nelle nostre zone dove essendo tutti amici ed incontrandoci per caso si parla delle cose più svariate, credo sia doveroso riportare per ampie linee una chiacchierata che è casualmente nata tra noi e l'assessore al commercio.

La legge da sempre richiede l'esposizione del prezzo sul prodotto evidenziato al pubblico.

Già in anni precedenti qualcosa di repressivo era stato fatto, nel senso che i vigili, avendo verificato il non rispetto della legge, avevano elevato una contravvenzione che poteva essere pagata soltanto in Pretura.

All'epoca la questione sollevò considerevoli polemiche.

La situazione per ovvi motivi di opportunità si ripresenta ancora oggi come un problema irrisolto.

È giusto che l'acquirente possa determinare la sua scelta di acquisto o meno senza dover chiedere quanto venga a costare un certo prodotto.

A maggior ragione il discorso vale se l'acquirente è un turista di passaggio o meglio ancora uno straniero.

Il prezzo, secondo legge, deve essere evidenziato davanti a ciascun prodotto.

L'assessore al commercio, anche per valorizzare l'immagine turistica del territorio, desidera mettere in condizione di agio sia gli acquirenti che gli stessi commercianti.

Pertanto ha inviato alla categoria del terziario due lettere nelle quali invitava i commercianti a comportarsi "secondo norma".

Sappiamo che qualche

verbale è stato già redatto dal corpo dei vigili urbani tanto che abbiamo chiesto all'assessore Vitali se non fosse più opportuno dare un avvertimento, nel momento in cui veniva evidenziata l'infrazione, piuttosto che riempire un verbale.

La risposta è stata logicamente ovvia: un pubblico ufficiale all'atto della constatazione della infrazione non può che non applicare la legge.

Ad una giusta risposta non possiamo che concludere con un invito a tutti i commercianti che non sia di stimolo perché i prodotti abbiano in evidenza il loro prezzo; se poi ne mancasce qualcuno siamo certi che non nasceranno problemi.

DOVE SONO?

Alcuni abbonati al nostro giornale non possono riceverlo in quanto non ci hanno inviato il loro indirizzo completo: **Cerboni Fiammetta, Ricci Rossella, Solfanelli Maria, Tronchi Valli Elisa, Talli Giuseppe, Cortonichi Lina.**

Li preghiamo di volerlo comunicare. Infine ci è arrivato un vaglia postale proveniente da Roma di L. 15.000; l'abbonato ci fornisca il suo nominativo.

Al "Signorelli" debutto degli alunni del Severini

Sabato 9 maggio alle ore 11 alcuni studenti dell'Istituto "G. Severini" di Cortona hanno messo in scena al Teatro Signorelli, diretti dalla sapiente regia del Prof. Vito Cozzi Lepri due atti unici dell'umorista Achille Campanile, in una atmosfera anni cinquanta.



Intorno al loro primo debutto hanno fatto schiera tutti i compagni e tutto il personale della scuola con i genitori che hanno applaudito con entusiasmo la brillante competenza dei ne attori, la loro disinvoltura e il loro impegno frutto di alcuni mesi di preparazione nel quadro della attività integrativa di educazione teatrale, come ha sottolineato, nella sua presentazione, la Preside Pr.f.ssa Laura Di Sandro Caruso che è stata promotrice della iniziativa.

In scena gli allievi dell'Accademia di Roma

Sono dell'Accademia Silvio d'Amico e più che allievi sono già attori. Vennero a S. Angiolo nel 1986 recitarono "Tancredi e Clorinda" dalla Gerusalemme Liberata. Quest'anno invece sono venuti con "Euridice e Orfeo" dall'Orfeo ed Euridice di Gluck.

Erano Galatea Ranzi (Orfeo), Ester Crea (Euridice), Hossein Taheri (Plutone), con la voce di Patrizia Tagliolini; collaboravano altri otto ragazzi che recitavano la parte del coro tra cui Susanne Haag nelle vesti di Amore. La regia era di Marco Andriolo.

Ho il piacere di dire che il regista è domiciliato a S. Angiolo ed è conosciuto da molti.

Orfeo era "un mitico poeta della Tracia; mortale la moglie Euridice per il morso di un serpente, discende nell'Ade e con la soavità del suo canto persuade Plutone a restituirgli la sposa. Ma poiché contravviene all'ordine di non voltarsi a guardare Euridice finché entrambi non siano risaliti in terra, la donna gli è tolta per sempre. Inconsolabile, innalza canti capaci di commuovere animali e piante, finché le donne di Tracia, esasperate

dal suo rifiuto di passare ad altre nozze, lo dilanano e fu poi scelto come fondatore favoloso degli orfici".

È stata una rappresentazione realizzata con intelligente ricchezza coreografica, con testo quasi completo, con perfetta manifestazione scenica e con appropriata varietà di attori, di maschere e di toni.

Il tutto è risultato un fatto culturale e sociale di grande interesse. Due giorni dopo ho ricevuto una lettera che mi ha sorpreso, ma mi ha fatto tanto piacere.

"Caro d. Bruno, le scrivono Gabriele, Luca, Serena, Silvia, Marco, Lorenzo, Andrea, Claudio, Lorenzo, Luca e Paolo".

Ci congratuliamo con lei per aver organizzato una bella festa con una recita di grande interesse e importanza. L'abbiamo molto gradita sia per la bravura degli attori che per il significato del testo. L'abbiamo gradita molto più delle solite cosine infantili come le corse, le lotterie ecc. Speriamo che anche altri abbiano imparato qualche cosa di bello e di interessante. Affettuosamente la salutiamo".

D. Bruno Frescucci

VENDO E compro

Diplomata in assistenza infanzia, si rende disponibile, presso famiglia, come baby sitter o assistente fanciulli. Esperienza pluriennale. Telefonare 601.605

In località San Lorenzo Rinfrena di Cortona, vendendo Mg. 7.000 terreno agricolo. Per informazioni telefonare al 05/411628-856954.

Vendesi quartiere nel centro storico, con finestre in via Nazionale. Metri quadri 100 circa. Libero e ristrutturato, dotato di riscaldamento con possibilità di ampliamento. Per informazioni telefonare 0575/69015 ore pasti.

Impresa falegnameria Mario Caldari esegue qualsiasi lavoro. Prezzi modici. Loc. S. Leo Bastia, 130 (Città di Castello) - Telef. 075 - 8504148.

A Capo Vaticano (Calabria) a pochi Km. da Tropea e dal mare, affitto due appartamenti nel periodo di giugno, luglio, agosto e settembre. Tel. (0575) 67185 ore pasti.

In località FRATTA DI CORTONA vendendo palazzo caratteristico in pietra serena su tre piani, libero subito. Per informazioni telefonare al 055-411628, oppure 856954.

Vendo abitazione n. 4 vani con orto e piccolo garage, luce, acqua, telefono, servizi. S. Caterina di Cortona (località vicinato) L. 20.000.000 trattabili. Per informazioni Tel. 601517-601959.

Vendo modellini di auto d'epoca in ottimo stato. Pezzi totali 69. Per informazioni telefonare al 603388.

Cerco appartamento da affittare in zona S. Angelo, Pergo, Ossaia, Camucia ecc. Per informazioni telefonare al 62565 possibilmente ore 14 (o ore ufficio) e chiedere di Isabel.

Vendo Botte di Castagna antica in ottime condizioni forma ovale. Tel. 055/411628 - 856954

Vicinanze Cortona vendendo piccolo appezzamento terreno agricolo. Tel. 055 411628 - 856954.

Centro storico Cortona vendendo appartamento indipendente 4 vani più servizio - mq. 70 circa. Per informazioni Tel. 62692 ore serali.

Questi annunci sono gratuiti

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico
Testo:

.....
.....
.....
.....
.....

Cognome
Nome
Via n.
Città

**RREDAMENTI
UCCHINI** 13842 CAMUCIA (Ar)
Tel. (0575) 63125

ottica
Contattologia
Ferri & C
Controlla sempre la tua vista
CORTONA Via Nazionale 27
CAMUCIA Via Matteotti, 43

IMPORTANTI RITROVAMENTI IN CITTA'

Dopo le recenti scoperte abbiamo voluto conoscere i nuovi programmi dell'Assessore alla Cultura Dr. Rachini.

Le prospettive dell'archeologia a Cortona in una intervista all'Assessore alla Cultura Emanuele Rachini.

I lavori di ristrutturazione nel centro storico cittadino hanno permesso il ritrovamento di importanti reperti archeologici. Vorremmo saperne di più al riguardo.

Cercherò, per quello che mi sarà possibile, di dare qualche risposta. Per una più puntuale illustrazione dei risultati degli scavi in corso abbiamo concordato con gli archeologi che eseguono gli scavi che ogni venerdì sarà tenuta una pubblica illustrazione dei risultati conseguiti durante la settimana. Questo al fine di fornire una informazione dettagliata e puntuale alla stampa e in primo luogo alla popolazione, che si dimostra molto interessata.

Dunque, nel corso dei lavori in Via Vagnotti, la messa in opera dei tubi di distribuzione del metano ha portato alla luce, all'altezza della piazzetta Tommasi, alcuni grossi blocchi di cocciopesto, ricoperti di un mosaico di pregevole fattura, a tessere bianche e nere, assai regolari. I motivi ornamentali finora documentati sono assai semplici, di tipo geometrico, neri su fondo bianco. Sono inoltre venuti alla luce altri reperti minori, fra questi un balsamario in vetro, quasi intero. Il mosaico è stato ritrovato in una situazione di riporto: si può ipotizzare che nel corso dello scavo della cisterna medievale al centro di Piazza Tommasi sia stato attinto e superato il livello originario del mosaico, finito poi nel materiale di riporto addossato al paramento esterno della cisterna. Il mosaico, dunque, sembrerebbe doversi attribuire a un piano di calpestio alquanto più basso di quello attuale.

Dunque, si può ipotizzare che in piazzetta Tommasi e adiacenze sorgesse anticamente un qualche edificio di pregio? In linea di massima sì. Tuttavia non è possibile, allo stato delle conoscenze, essere più precisi. La Soprintendenza Archeologica per la Toscana dirige gli scavi? Sì. In realtà il comune di Cortona ha già provveduto a inoltrare domanda di concessione di scavo al Ministero competente: nelle more dell'arrivo della concessione, la Soprintendenza ha ritenuto opportuno, vista la delicatezza del sottosuolo interessato dai lavori, seguire con assiduità i lavori e ha disposto la presenza costante in cantiere di un assistente.

Una volta arrivata la concessione di scavo, i lavori li eseguirà il Comune? No. Il Comune li finanzierà, ma l'esecuzione degli scavi e la sorveglianza scientifica saranno affidati

alla Cooperativa Archeologica Pantheon e alla Università degli Studi di Perugia, che già seguono le iniziative di survey in corso.

La domanda di concessione quali aree interessa? Tutte le aree interessate dai lavori di lastricatura. Più in particolare, lo scavo sarà mirato in via Vagnotti - sul salto di quota immediatamente a valle dell'entrata del cortile della caserma dei Carabinieri - sull'area della porta bifora di via Ghibellina, su Porta Colonia e adiacenze.

Mi pare che il programma di archeologia, a grandi linee preannunciato nel programma di questa Amministrazione e successivamente precisato nella conferenza dell'ottobre scorso nella sala di S. Agostino, abbia avuto una accelerazione impressionante. Se non ricordo male, per il 1987 non erano previsti scavi ma la redazione della sola carta archeologica, dopo che il 1986 era stato dedicato allo spoglio bibliografico.

Effettivamente gli eventi ci hanno indotto ad accelerare i programmi. I lavori di lastricatura da una parte e la profondità e proficuità del lavoro preliminare svolto e dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Perugia diretto dal prof. Mario Torelli ci hanno indotto a rompere ogni indugio. Lei capisce che l'occasione fornita dai lavori di lastricatura è una occasione storica che non potevamo assolutamente perdere. La disponibilità e l'assenso della Soprintendenza Archeologica per la Toscana, infine, ci sono state di ulteriore conforto.

Mi rendo perfettamente conto, dalle Sue parole, della importanza per Cortona di quanto sta avvenendo. Ritengo perciò opportuno che Lei fornisca il quadro dei risultati che l'Amministrazione si propone di conseguire con questi scavi e, più in generale, dei risultati ai quali l'intero programma di archeologia intende approdare.

Partiamo dall'inizio. In primo luogo, si è ritenuto subito che mentre il survey, l'indagine sistematica sul territorio, dovesse interessare l'intero territorio comunale, lo scavo dovesse invece far capo al centro cittadino. Questo per una ragione essenziale: Cortona non è mai stata oggetto di una indagine archeologica della città - quelli in corso sono, in assoluto, i primi scavi scientifici - e questa situazione impedisce anche di trarre conclusioni attendibili sulla ricca messe di testimonianze archeologiche emerse dal territorio, che dimostrano una straordinaria vitalità della città di Cortona, non solo per l'età etrusca ma anche per quel-

la romana e altomedievale. Per questa ragione, d'intesa con il prof. Mario Torelli, abbiamo ritenuto indispensabile avviare una indagine all'interno della città urbana, al fine di ricostruire l'assetto antico della città e il suo rapporto con il territorio. Per dare una idea del buio che avvolge la Cortona antica, basta dire che di essa si ignora tutto, anche l'impianto viario, e che le stesse mura sono tuttora oggetto di discussione per quanto riguarda la datazione.

La scelta dei punti specifici sui quali intervenire obbedisce al criterio di dare spazio a una archeologia urbana a misura reale dei problemi di Cortona: non scavi faraonici e interminabili ma interventi finalizzati allo scioglimento dei nodi che impediscono una piena comprensione del passato della città.

Tuttavia, immagino che lo scopo di questi scavi non stia soltanto nel desiderio di incrementare le conoscenze su Cortona. Le ricerche in corso e quelle che verranno si configurano in primo luogo come attività scientifica pura: Lei, se non intendo male, mi chiede che tipo di ricaduta le attività archeologiche in corso avranno sui servizi culturali cittadini, in primo luogo sulla offerta museale.

Precisamente. Indubbiamente, l'impegno del Comune sulla archeologia propone la questione di un incremento museale. La cosa va però vista realisticamente e tenendo presenti tutti i termini del problema. È già pronto uno studio piuttosto dettagliato per la ristrutturazione della rete dei musei archeologici della Toscana. Lo studio ipotizza per Cortona la creazione di una sede museale bivalente, cioè la nascita del polo mancante nella realtà museale cortonese. Abbiamo infatti a Cortona uno splendido museo, quello dell'Accademia, che però è prima di tutto un museo di se stesso, un museo della storia della cultura archeologica e antiquaria. Non a caso, infatti, a Cortona, in occasione delle mostre degli Etruschi, si è fatta una mostra sulla storia della archeologia cortonese e della archeologia e antiquaria etruscologica toscana in generale. L'occasione della nascita del polo mancante, da affiancare alle raccolte dell'Accademia Etrusca, sarà fornito dalla ristrutturazione del Museo Archeologico di Firenze, che imporrà la necessità di decentrare parti cospicue del patrimonio ivi conservato. Il recupero dei locali al piano terra di Palazzo Casali, reso possibile dai finanziamenti ottenuti in occasione delle mostre sugli Etruschi,

già perfettamente attrezzati dal punto di vista di una loro eventuale musealizzazione, e il recupero degli altri locali delle vecchie carceri, tuttora in corso da parte della Soprintendenza ai Monumenti, ci consente di avere un contenitore di prim'ordine, da utilizzare in tutto o in parte per la collocazione del materiale che verrà decentrato con la ristrutturazione del Museo Archeologico di Firenze, e che sarà incrementato con i reperti che emergeranno dagli scavi in corso e da quelli che prossimamente effettueremo.

Dunque, fin dall'inizio uno degli obiettivi era quello dell'ampliamento del museo. Certamente. A questo punto sono disponibili tutti i tasselli che permetteranno di redigere un progetto che integri il polo museale esistente con un nuovo polo, che renda conto della diacronia degli insediamenti umani nel territorio cortonese, dalla preistoria fino ad almeno tutto il medioevo.

È poi chiaro che un progetto di questo genere, di assoluta validità scientifica, porterà frutti copiosi anche in altri campi, penso per esempio al turismo e penso anche alle nuove opportunità conoscitive intorno alle quali potranno ruotare, per esempio, le consistenti massé giovanili che le università e scuole superiori stranieri - alcune delle quali eseguono campagne di scavi altrove in Italia - dirottano ogni anno a Cortona. Penso anche alla possibilità di sezioni didattiche a

mo frutto. Questo progetto, d'altra parte, non avrebbe potuto vedere la luce senza il fattivo contributo e la costante collaborazione della Soprintendenza Archeologica per la Toscana e dell'Istituto di Archeologia della Università di Perugia, diretto dal Prof. Mario Torelli, che ha progettato gli interventi e assicura la direzione scientifica dell'intero progetto. Le operazioni sul campo sono eseguite da un gruppo di giovani e validi archeologi, riuniti nella Cooperativa Archeologica Pantheon.

Vorrei poi ricordare il contributo prezioso dell'Accademia Etrusca, contributo che potrà ulteriormente crescere nel tempo, quando le sue collane editoriali potranno essere preziose per ospitare gli studi che faranno seguito alle campagne di scavi.

Infine, voglio ricordare il Gruppo Archeologico di Cortona, un gruppo di cittadini interessati alla archeologia, che ha già dato un contributo importante nel corso della fase ricognitiva e al quale la Amministrazione assegna un ruolo di primo piano nel quadro delle iniziative di tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico.

In sostanza, l'archeologia si è dimostrata un terreno capace di coagulare una convergenza di interessi da parte di una pluralità di soggetti distinti, pubblici e privati, uniti al fine di salvaguardare e valorizzare una parte importante del patrimonio culturale di Cortona.

Quali altre forze collaborano con il comune di Cortona nella realizzazione del programma di archeologia? Sono lieto di questa Sua domanda, che mi permetterà di illustrare la complessità delle forze che collaborano, a vario titolo e con diverse competenze, a questo programma.

Le iniziative archeologiche in corso vedono infatti la partecipazione di una pluralità di soggetti. Da una parte, il Comune di Cortona, la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, che hanno dato il proprio contributo per un progetto pilota di ricerca archeologica in provincia di Arezzo, del quale l'intervento in corso a Cortona (scavo e survey) rappresenta il primo, interessantissimo.

UN ALTRO CHIARIMENTO DI DON ANTONIO BACCI

LA PIEVE DI TERONTOLA

Sono costretto a riprendere in mano la penna per rispondere ad un'ennesima "dichiarazione di guerra" da parte del Sig. Gallorini Santino che, a quanto pare, sotto un nome così accattivante nasconde un animo piuttosto bellicoso. Purtroppo le cose che dice, anche a proposito della Pieve di Baciulla (oggi detta di Terontola), non si rivelano pari alla buona volontà che egli dimo-

strato di possedere. Inoltre anche in questo suo ultimo articolo sembra ripetere un medesimo schema: dopo una lunga introduzione, in cui si muovono ampie critiche soprattutto alle mie tesi, egli finisce al solito... per accettarle, tranne l'altrettanto solito spostamento di qualche metro del luogo cercato. Ogni articolo poi appare in contraddizione col precedente perché, anche a pro-

posito dell'antica strada tra l'Ossaia, Terontola e Perugia, la volta precedente egli affermava che da per tutto poteva passare, ma non dove l'avevo indicata io (cioè Ossaia, Terontola alta, Montegualandere e Tuoro); ora invece il Gallorini si accorge che esistono gli Annales Stadenes e la cita, e con disinvolture poco commendevole osserva che la strada precedente perché, anche a pro-

Continua a pag. 4



PrimeConsult

Gruppo IFIL - Gruppo Monte Paschi Siena

Via Q. Zampagni 3/A
52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 - 603305

Risparmi gestiti professionalmente per ottenere il massimo dal tuo denaro

CONSULENZA FINANZIARIA

Programmi finanziari, fondi d'investimento: **PRIME CAPITAL, PRIME REND, PRIME CASH.**

Programmi previdenziali per garantirsi un capitale o una rendita integrativa **FUTURO SERENO.**

Gestioni personalizzate
- Leasing
- Factoring.

IN VOLUME I CENTO ANNI DELLA FAMIGLIA MARIANI

«Una famiglia di architetti e costruttori a Roma 1887-1987»

È un libro eccezionale che illustra l'attività ormai centenaria della famiglia Mariani. Chi non la conosce? A Cortona, sotto le Contesse, in una villa che onora il luogo e l'arte vengono i componenti come nel loro secondo domicilio. E chi non li vede,

chi non li conosce e li saluta passando, parlando insieme e raccontando la propria vita? Io mi sento onorato quando vedo entrare il Dr. Enzo alla Messa domenicale a S. Angiolo e di avere nella parrocchia la signora Maria Grazia nei Tom-

masi Aliotti.

È un libro questo che direi meraviglioso per le 70 illustrazioni di edifici costruiti a Roma e che ho ammirato passando per le vie dominate da capolavori architettonici di grande valore. L'Hotel Regina in Via Vittorio Veneto, la Clinica Quisisana in Via G. G. Porro, il Collegio Urbano di Propaganda Fide in Via della Conciliazione e in Via Urbano VIII, la Chiesa di S. Francesco Saverio alla Gorbacella e le molte altre che insieme ai palazzi, villini, cliniche, sono tutti capolavori in pietra e in marmo, di stile diverso, di dignità singolare, realizzati come pratica continuità tra i due secoli, con potenza strutturale, organicità, funzionalità e valori essenziali dell'architettura.

Tutto ciò è stato merito della famiglia Mariani: Roberto, Enzo, Paolo, Fiorella, Marcella, Antonella, ai quali va il mio applauso e quello di Cortona tutta che invito a conoscere e ad apprezzare queste opere meravigliose.

Mi spiace solo che le dimensioni di un articolo non mi permettono di dire tutto ciò che potrei, ma lascio a quanti leggeranno questo libro la libertà di giudicare e di coltivare per la famiglia Mariani apprezzamento e riconoscenza per il loro amore per Cortona.

D. Bruno Frescucci



Continua da pag. 3 LA PIEVE DI TERONTOLA

da passava da ... Terontola alta, Montegualandro e Tuoro. Davvero sorprendente, il No-stro.

Ma veniamo alla Pieve di Terontola, e al luogo dove essa anticamente si trovava.

Torno a ripetere che essa è sempre stata dove si trova oggi, per il duplice motivo che non ci sono e non sono documentati né in vicinanza di 200-300 metri, né in lontananza, nessuna traccia e nessun documento di un'altra Pieve più antica. Ci sono invece al contrario massicce testimonianze che essa nel corso dei secoli è rimasta lì, nel piano di Terontola, dove la vediamo ancor oggi.

Esaminiamo brevemente i due aspetti dell'argomento, cominciando dal primo. Una Pieve era la Chiesa battesimale, la sua importanza nel passato era perciò grandissima: solo in essa si portavano a Battesimo i bambini di tutte le parrocchie vicine; in essa inoltre si seppellivano i morti, usanza che poi si estese a tutte le Chiese, fino all'editto napoleonico di foscoliana memoria.

Tracce imponenti

Quando una Pieve è stata per validi motivi soppiantata da un'altra Chiesa, sono rimasti perciò nella memoria delle popolazioni, nella toponomastica, nei documenti e sul terreno una serie talmente numerosa e imponente di tracce o di reperti che in tutta la diocesi aretina e cortonese non è mai successo di vedere scomparire nel nulla una Chiesa battesimale, come pretenderebbe il nostro recensore; di ognuna di esse invece è ben nota l'ubicazione ed esiste per lo più anche oggi l'antico fabbricato, magari ridotto a poca cosa.

Don Antonio Bacci
Essendo l'articolo lungo non è stato possibile pubblicarlo per intero, ma lo abbiamo suddiviso in due parti.

La conclusione pertanto sarà sul prossimo numero. Ci scusiamo con l'autore e i nostri lettori.

Non c'è bisogno di scavi archeologici con vanga e zappa nei campi di Terontola, come suggerisce il recensore; i lavori di scasso e di aratura fatti con i vomeri e i trattori di oggi avrebbero già da tempo portato alla luce non qualche povero resto, ma un mare di ossa. Per fare ancora qualche esempio, quando vennero fatti gli scavi davanti al piazzale ("cimitero") della Pieve di Gropina in occasione dei grandi restauri degli anni '60, le ossa vennero portate via col camion; e a Pieve a Maiano nel 1970 per fare una nuova strada nel luogo occupato dall'antica Pieve, sette carri pieni.

Alla Pieve di Terontola il Gallorini, visto che desidera scavare, cominciò a farlo nel lato sinistro esterno della Chiesa e avrà anch'egli ... macabre sorprese; e quello infatti il luogo dove la gente indica l'antico "cimitero" e se ne vedono perfino le pietre e gli avelli.

Egredo Sig. Direttore

aderendo all'invito del 15 aprile u.s. il giorno 30 dello stesso mese mi sono presentato presso la sede della circoscrizione in piazza Peschiera per partecipare all'assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa Giornale l'Etruria.

Ciò in quanto gli argomenti posti all'ordine del giorno li avevo ritenuti di notevole importanza, trattandosi del conto consuntivo 1986. Potrà comprendere la mia meraviglia nel veder presenti solo 4 dico quattro soci me compreso ed il sig. Presidente della Cooperativa. Posso ammettere, ma non capire, l'assenza dei soci ma non quella dell'intero Consiglio di Amministrazione in quanto è doveroso, per non dire d'obbligo, da parte dei Consiglieri tut-



APRILE

A parte i primi due giorni, durante i quali un "rigurgito" d'inverno aveva fatto temere il peggio, il mese di aprile ha chiuso con una nuvolosità accentuata, causata da aria africana, ma senza particolari problemi.

È lontano il ricordo dell'aprile 1986 durante il quale le piogge, le grandinate e le basse temperature diurne avevano caratterizzato il primo periodo primaverile della nostra zona. Per i primi quindici giorni si è verificato più che altro una nuvolosità che non ha consentito un innalzamento delle temperature secondo quanto riportano le statistiche trentennali. Un certo miglioramento nelle condizioni del cielo si è avuto negli ultimi quindici giorni durante i quali, la comparsa più costante del sole, ha permesso un innalzamento delle temperature in maniera tale da portarle sui limiti dei livelli medie stagionali. Questa prima parte della primavera sarebbe dovuta essere il periodo più piovoso. Si deve tuttavia dire che situazioni come quelle che si sono manifestate sono più che altro ricorrenti. Nelle ultime due settimane le giornate assolate sono state più numerose di quelle con cielo coperto e tutto ciò con grave danno per l'agricoltura, che in questo periodo aveva tanto bisogno di ac-

qua. A proposito di precipitazioni siamo stati su livelli negativi e per essere più precisi diciamo che negli ultimi anni i mesi di Aprile con minore quantità di precipitazioni sono stati l'aprile 1985 (13.55), e l'aprile 1987 (23.81 mm.). Da ricordare anche che, a fini statistici, dal 1980 in poi nel mese di aprile si erano verificate anche delle nevicate e precisamente: 21 Aprile 1980, 9 aprile 1981, 4 aprile 1983 e 29 aprile 1985. Le temperature, anche se un po' al disotto delle medie stagionali, si sono registrate al di sopra di quelle registrate nel periodo di riferimento. L'anticiclone che per un buon pe-

riodo ha governato la situazione atmosferica, ha avuto brevi interruzioni dovute al minimo depressionario creatosi ad ovest del Portogallo. L'umidità per tutto il periodo si è mantenuta su livelli bassi. L'aspetto del cielo, anche se per qualche periodo si è manifestata una nuvolosità stratificata, ha mostrato una tendenza alla variabilità con giorni di sereno o poco nuvoloso.

Dati statistici - Minima: 1.8(-1.7), massima: 19.9(+0.4), minima media mensile: 7.8(=), massima media mensile: 16.1(+1.6), media mensile: 11.9(+0.8), precipitazioni: 23.81(-87.79).

Giorno	Temp.		Var. Resp. al 1985	Precipitazioni	Umidità in %	Aspetto del cielo		
	Min	Max						
1	1.8	9.5	-4.9	+7.2	73	55	Nuv. Var.	
2	1.8	9.5	-6.5	-7.8	1.26	65	63	M. Nuv.
3	5	13.2	-4.7	-4.1	0.87	90	65	Nuv. Var.
4	10	16.1	+0.3	-2.3	-	75	55	M. Nuv.
5	7	16	-2.7	-0.3	-	68	50	Nuvoloso
6	8	17.8	+0.7	-0.5	-	65	47	Nuv. Var.
7	9.2	18.9	-4.1	-0.1	-	70	50	Nuvoloso
8	11	15.8	-0.3	+3.2	0.98	75	70	Nuvoloso
9	10.9	17.4	3.6	+7.4	-	75	63	Coperto
10	9.2	13.8	+4.9	2.3	6.62	88	75	M. Nuv.
11	8.5	14.5	+1.8	+3.5	1.16	88	65	Nuv. var
12	6.5	16.4	+0.5	+2.1	-	75	52	Nuv. Var.
13	7.8	12.5	+2.6	+5.5	1.50	78	60	Nuv. Var.
14	6	12.5	+4.5	+2.1	-	72	55	Nuvoloso
15	6	13.8	+0.7	+6.1	-	70	45	Nuv. Var.
16	6.2	15	-0.8	+4.5	-	55	40	P. Nuv.
17	8	17.5	+0.7	+4.5	-	55	40	P. Nuv.
18	8.5	18.1	+1	+7.5	-	75	45	Sereni
19	8	18	+2.5	+8.5	-	70	41	P. Nuv.
20	9	18.8	+5.5	+6.5	-	67	47	Nuv.
21	9	14.3	+3	+1.8	2.54	65	60	Nuvoloso
22	6.9	16	-0.6	+0.8	-	65	40	Nuv. Var.
23	8	17.5	-1.3	-0.8	-	60	40	Sereni
24	8.8	19.2	-2.5	+0.4	-	62	40	Sereni
25	9	19.9	-1.5	-0.6	-	70	44	Nuvoloso
26	10	18.5	-2.3	+2	-	65	40	Sereni
27	9.2	18.2	-1.2	+0.2	6.88	75	70	M. Nuv.
28	7.2	16	-1.3	+3.6	-	60	35	Sereni
29	7.9	19.4	+1.2	+3.9	-	55	31	Sereni
30	9.8	19.9	+1.5	+4	-	50	35	M. Nuv.



Foto di Roberto Masserelli

Il Gruppo pittori e scultori C.S.I. di Piacenza incontra i nostri pittori



Il 25 aprile u.s. promossa ed organizzata dai pittori della "Piccola Montmartre" si è svolta con la collaborazione della Circoscrizione n. 1 e dell'Azienda Turismo un incontro tra i nostri pittori e un gruppo di pittori e scultori piacentini.

La manifestazione ha suscitato un grosso interesse nella nostra città perché gli artisti piacentini hanno mostrato al pubblico tutta una serie di quadri che riprendevano il nostro territorio e la nostra città.

Rinnovato il Consiglio dell'Accademia Etrusca

Come sempre avviene entro il mese di aprile le società devono provvedere ad organizzare proprie assemblee per presentare i bilanci consuntivi e preventivi e, quando è previsto da statuto, il rinnovo delle cariche.

A questo obbligo non è esente neppure l'Accademia Etrusca che venerdì 24

La manifestazione si è conclusa nel pomeriggio con l'esposizione dei quadri e la votazione delle opere da parte del pubblico.

Sono stati premiati una cinquantina di pittori; il primo in assoluto è risultato vincitore Renato Piazza di Piacenza che tra l'altro è anche il presidente di questo gruppo.

Il secondo classificato è una piacevole sorpresa perché è un ragazzino: Marco Infelici di Cortona.

Anche per questa manifestazione, come già è avvenuto per lo skiroll, il merito di queste iniziative nasce dall'amore per la propria terra natale. L'artefice è un cortonese residente da anni a Piacenza: Renato Carrai.

L'anno prossimo compirà il suo 25esimo anno dalla sua istituzione ed è un anniversario molto importante perché è vita testimonianza di un lavoro non sempre facile che i dirigenti di questa azienda hanno dovuto fare ed inventare per portare la nostra città al livello turistico cui è giunta.

Formuliamo al suo presidente, comm. Giuseppe Favilli e ai suoi validi consiglieri di Amministrazione gli auguri più fervidi perché questo ente vicino a celebrare questo importante anniversario possa continuare in questa brillante attività evitando quello che da più parti si sostiene e cioè un suo incameramento nell'ambito di una più ampia A.P.T. che sostitui-

2° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

«TROFEO CITTÀ DI CORTONA»

Il Fotoclub Etruria di Cortona organizza il secondo concorso fotografico nazionale, "Trofeo città di Cortona 1987" articolato in due sezioni:

"Secondo concorso fotografico nazionale" valevole statistica FIAF con tema libero e sezioni in bianco e nero, stampe a colori, diapositive".

"Primo concorso foto-

grafico nazionale non valido statistica FIAF a tema fisso: Cortona - l'uomo e l'ambiente in Valdichiana, con sezione in diapositiva (quota di partecipazione gratuita)".

I concorsi sono aperti a tutti i fotoamatori italiani che potranno presentare fino ad un massimo di quattro opere per ogni sezione del concorso valevole stati-



Foto di Roberto Masserelli

stica FIAF e fino ad un massimo di otto diapositive per il concorso a tema fisso.

Le opere premiate o ammesse al primo concorso nazionale a tema fisso saranno trattenute fino al 31 agosto per una eventuale duplicazione e realizzazione di una pubblicazione.

La giuria è composta dal vice presidente nazionale dell'Italia Centrale FIAF,

dal delegato regionale Emilia Romagna, dal delegato regionale Umbria e da altri eminenti esperti.

I premi consistono: al migliore autore in assoluto

il trofeo città di Cortona e soggiorno per una persona di due giorni nella nostra città. Agli ex aequo per sezione un soggiorno di due giorni per una persona. Ugualmente saranno offerti ai premi speciali.

Anche per il concorso a tema fisso sarà offerto il Trofeo città di Cortona e il soggiorno di due giorni per una persona.

Termine della presentazione delle opere è il 30 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni è necessario scrivere al Fotoclub Etruria, Casella Postale 1, Cortona.



Foto di Roberto Masserelli

Nel XXV anniversario l'Azienda Turismo deve restare cortonese

Dopo il felice esito della "Pro Cortona", nata a scopo turistico, di cui ne fu presidente il cavalier Biagiotti fin dal lontano 1 gennaio 1963, l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo ancor oggi dimostra piena vitalità.

L'anno prossimo compirà il suo 25esimo anno dalla sua istituzione ed è un anniversario molto importante perché è vita testimonianza di un lavoro non sempre facile che i dirigenti di questa azienda hanno dovuto fare ed inventare per portare la nostra città al livello turistico cui è giunta.

Formuliamo al suo presidente, comm. Giuseppe Favilli e ai suoi validi consiglieri di Amministrazione gli auguri più fervidi perché questo ente vicino a celebrare questo importante anniversario possa continuare in questa brillante attività evitando quello che da più parti si sostiene e cioè un suo incameramento nell'ambito di una più ampia A.P.T. che sostitui-

rebbe nel futuro gli enti del turismo.

Cortona, non per puro campanilismo, ma per reali esigenze ha bisogno di un'azienda autonoma di soggiorno snella ed efficace sul territorio.

Francesco Bistacci

NOZZE

Il giorno 26 aprile nella chiesa delle Contesse è stato celebrato il matrimonio del signor Giuseppe Benedetti con la signorina Pierangela Maffei. Durante la Santa Messa il celebrante Mons. Domenico Ricci ha rivolto agli sposi un elevato discorso augurale.

Terminata la cerimonia religiosa i numerosi parenti ed amici si sono recati nell'attiguo Hotel Oasi Neumann per consumare, fra la gioiosa intimità, il lucculiano pranzo.

Agli sposi i nostri più fervidi auguri.

Francesco Bistacci

PUBBLICITÀ CORTONA

OPERA

di Bettacchioli Pasquale

SERVIZIO VENDITE PROMOZIONI ALI LIQUIDAZIONI COMMERCIALI CORTONA - VIA GUELFA, 24 / 26 TEL. 0575 / 603538 - 603124

Bianco Vergine Valdichiana

DEINOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

0,750 litri

ITALIA

IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE PER

CORTONA

S.C. R.L. - CORTONA (AR) - VIA S. C. R.L. - AREZZO - TEL. 0575

ti essere presenti quando i Soci vengono invitati a dare il voto sul loro operato annuale. Perché questo significa presentare il conto consuntivo!

Forse la contemporanea apertura della Mostra del rame è stata motivo di tale assenza?!

Essendo un nuovo socio non conosco cosa sia avvenuto nei precedenti anni e mi auguro che al futuro esame del conto consuntivo 1987 il Consiglio di Amministrazione si presenti compatto all'incontro con i soci, pochi o molti che siano.

Quando si assumono incarichi occorre onorarli come è doveroso, e non accettarli per vanagloria od altro.

Con i migliori saluti

Francesco Nunziato Morè

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE Sig. Antonio Riccati

Via Regina Elena, 16 Tel. 0575/603426 - Camucia Ar

PELLETERIA

Via Nazionale, 35 CORTONA

PIZZERIA - ROSTICCERIA

ZEROLANDIA

CORTONA (AR) - Via Ghibellina n. 3 Tel. 603638

ELICOCULTURA VALDICHIANA

PRODUCE Lumache per consumo alimentare - Lumache da riproduzione - Tecniche impiantistiche - Automatizzazioni -

Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887 52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

DAL 30 APRILE AL 3 MAGGIO

PIENO SUCCESSO DELLA 7ª FIERA DEL RAME



Fotomaster

Dal 30 aprile al 3 maggio si è svolta a Cortona la settima edizione della fiera del rame lavorato.

Cortona rinnova la simpatica tradizione che tende a valorizzare ogni singolare forma di artigianato come appunto, nel caso specifico, il manufatto di rame.

Questa antica arte del rame battuto che purtroppo tende a scomparire è rimasta ancora in auge per la

volontà di pochi tenaci artigiani che trasmettono di padre in figlio il mestiere della lavorazione e cesellatura del rame.

Questi artigiani "riscoverti" dall'azienda turismo, sono circa una cinquantina e provengono da tutta Italia.

La prestigiosa sede di Palazzo Vagnotti più nota per la mostra del mobile antico

ha dignitosamente fatto da cornice a questi preziosi artigiani che vanno apprezzati per la loro tenacia e per quanto di bello hanno saputo presentare.

L'organizzazione è stata curata come sempre dal Comm. Ivan Bruschi e dal Comm. Giulio Stanganini. Il primo piano del Palazzo Vagnotti era interamente occupato dai espositori che hanno presentato insieme a pregevoli pezzi di rame antico anche utensili più comuni e più quotidiani.

Hanno attratto i visitatori, che sono stati numerosi durante le giornate di Mostra, gli stands dedicati a caratteristici orecchini in rame. L'organizzazione pubblicitaria è stata curata dalla Azienda Autonoma di Sog. giorno e Turismo di Cortona che ha predisposto per l'occasione un caratteristico manifesto curato nella foto e nella grafica da Daniel Virtuoso e un depliant a colori con alcune foto più significative. Il manifesto è stato particolarmente gradito tanto che numerosi turisti ne hanno richiesto una copia per riportarla a casa come ricordo. La televisione locale Telemondo 2000 ha curato un lungo servizio riprendendo gli oggetti più caratteristici in ogni stand ed intervistando organizzatori ed espositori.

Ma, oltre a Palazzo Vagnotti, tutta una serie di banchi hanno fatto bella mostra di rame in piazza Signorelli e in piazza Trento Trieste.

A completare questa coreografia la mostra dei fiori in piazza Signorelli ha creato uno scenario che più che le parole saranno le foto a testimoniare il sentimento che hanno determinato.

Queste manifestazioni sono una immediata testimonianza della validità di una azienda autonoma di turismo nel nostro territorio.

7ª Mostra-Mercato del fiore e della pianta ornamentale



Piazza Signorelli invasa dai visitatori. Foto Lamenini

Anche la 7ª mostra del fiore e della pianta ornamentale, nonostante le non poche difficoltà organizzative ha avuto lusinghiero successo.

Le difficoltà maggiori sono sorte per due motivi. Uno è stato quello di avere incontrato in mezzo alle due giornate di festa, un Sabato che a Cortona è giorno di mercato. Costringendo agli espositori il Venerdì sera ricaricare tutta la merce, riscalcarla a casa per poi ricaricarla la Domenica mattina per ritornare a Cortona. Viaggi in più, tanto lavoro in più, e tanta

perdita di tempo. L'altro problema che ci ha tenuti con il fiato sospeso per la paura che all'ultimo momento la mostra rimanesse deserta, è stata l'ordinanza del divieto di transito dei mezzi pesanti di trasporto nei giorni festivi. Per questo motivo alcuni espositori, i più distanti, come la cooperativa di Monteverchi non ha potuto essere presente a questa edizione. Presenti con una vastissima varietà di fiori e piante che per due giorni hanno abbellito il centro Storico della nostra Città gli espositori: Nappini, Russo, Morretti, Felice, Luconi, Tommasoni, Schicchi, l'Istituto di stato per l'Agricoltura di Cortona.

Il Rione che organizza la manifestazione, quest'anno ha portato una novità, ha scoperto un artista. Il Signor Bruni Alberto scultore della pietra di Castiglion Fiorentino che ha presentato al pubblico una quantità di pezzi tutti lavorati artigianalmente e in particolare modo delle bellissime fontanelle da giardino intonate alla mostra del fiore. Bravo Signor Bruni e tanti complimenti da parte nostra e di tantissimo pubblico. Complimenti e un sentito ringraziamento a tutti gli espositori.

Il Comitato organizzatore "Rione S. Marco Poggio"



Foto Lamenini



Lo scultore castiglione Bruni Alberto. Fotomaster

INSTALLAZIONI E RIPARAZIONI IMPIANTI TERMOELETRICI

MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - CORTONA AR

Via Matteotti, 34/36
52042 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603464

VENDITA E
 APPLICAZIONE

CONSULENZA DI
 ARREDAMENTO

IMPRESA DI PULIZIA
TECNOPARETI

ACQUA AL DISERBANTE Quando l'ipocrisia rasenta la criminalità

A fronte del vantaggio dato all'agevole controllo delle erbe infestanti sulle colture agrarie, che certamente non è da sottovalutare, assistiamo continuamente all'avvelenamento di quel bene insostituibile per la vita umana, animale e vegetale, qual'è appunto l'acqua. Tra tutte le nostre risorse naturali, l'acqua è la più preziosa. I mari ricoprono la maggior parte della superficie terrestre, tuttavia, pure in mezzo a tanta abbondanza, abbiamo sete di acqua. Per un singolare paradosso, la maggior parte delle abbondanti acque della Terra non serve né per l'agricoltura, né per l'industria, né per il consumo umano, a causa del loro elevato contenuto di sale. In un'epoca in cui l'uomo ha dimenticato le proprie origini e non riesce più a vedere le necessità fondamentali per la sua sopravvivenza, l'acqua, al pari di altre risorse, è divenuta vittima di una generale indifferenza. Da quando i chimici hanno cominciato a fabbricare sostanze che la natura non aveva mai creato, il problema della depurazione delle acque è divenuto sempre più complesso, ed il pericolo per i consumatori è aumentato. Uno dei più preoccupanti aspetti dell'inquinamento chimico delle acque è dato dal fatto che fiumi laghi, bacini e perfino il bicchiere d'acqua posto dinanzi a noi a tavola contengono miscugli tossici quali nessun chimico responsabile penserebbe mai di preparare nel suo laboratorio. Le possibili interazioni tra queste sostanze liberamente mescolate l'una all'altra sono motivo di grande ansietà. Il fatto verificatosi nel bergamasco e in altre città del Nord, presentato come fenomeno circoscritto, si rivela invece una situazione generale.

Si criminalizza l'agricoltore

Per l'ennesima volta si è criminalizzato l'agricoltore scaricando su di lui tutta la colpa delle situazioni che via via si creano, in cerca di qualche capro espiatorio per rassicurare la propria coscienza. È chiaro che anche l'agricoltore ha le sue responsabilità date dall'impiego scorretto, eccessivo, improprio, a volte innocente del diserbante chimico, ma la maggior parte di responsabilità ricade su chi ha il compito di studiare, ricercare ed approntare le direttive della tecnica culturale, quali appunto gli organi preposti alla ricerca

scientifico e su chi dovrebbe scegliere e divulgare le tecniche più appropriate, sia per la produzione e sia per la salvaguardia dell'ambiente.

Ancora siamo indietro, non siamo riusciti, tramite ricerca scientifica, a superare l'impiego dei fitofarmaci nella tecnica per la produzione agraria. Quando mai si è cercato di potenziare tecniche culturali idonee ad una produzione sana ed ecologica, anche se non funzionali ai lauti guadagni che le "multinazionali" produttrici dei fitofarmaci devono salvaguardare? Anzi, quale pratica indispensabile ed insostituibile il controllo dei parassiti e delle erbe infestanti - mediante l'impiego di sostanze chimiche; queste non sono altro che molecole artificiali prodotte per scopi militari (è il caso dei nervini e dei defolianti della NBC) e ripassate all'agricoltore con il nome di fitofarmaci. C'è di più.

Conoscenze limitate

Secondo l'Azienda Nazionale delle Scienze degli USA ci sono attualmente circa 50.000 composti per i quali le conoscenze tossicologiche sono limitate o inesistenti. Per essere più precisi diciamo che di 39.000 prodotti non sono disponibili informazioni tossicologiche sia pur minime. Forse dovremo aspettare che nuovi incidenti stimolino ricerche di laboratorio appropriate. Vale la pena ricordare che la direttiva 82-501 della CEE, che è stata recepita dalla legislazione italiana (Senato della Repubblica con seduta dell'11/2/1987), elenca soltanto 178 sostanze chimiche, con elementi di rischio da sottoporre a controllo. Anche per questo numero limitato di sostanze le conoscenze sono scarse o inesistenti. È giusto ricordare che sono veleni creati dalla mente bacata dell'uomo per la folle distruzione del proprio simile, riciclati e specializzati per la protezione delle derrate alimentari; sembra proprio il trionfo della tecnica per il bene dell'umanità, l'addomesticamento del "mostro". Invece il "mostro" si rivolta e va a minare alle radici dell'esistenza della specie umana che l'ha creato: il veleno sparso nell'ambiente nell'immediato si rivela buono, utile, svolgendo il compito per il quale viene impiegato (controllo dei parassiti e delle erbe infestanti delle colture

agrarie), ma una volta liberato non si riesce più a dominarlo e si insinua diabolamente in tutte le componenti dell'ecosistema, passando dal terreno all'acqua, dall'essere vivente più piccolo a quello più grande, ritornando come un boomerang per uccidere colpendo chi per primo lo ha lanciato: macabra ricompensa del folle gesto che diede inizio alla catastrofe. non è giusto che l'agricoltura, denominata settore "primario" solo sulla carta, debba essere sottoposta alle intenzioni di chi, senza scrupoli, va a mercificare le risorse naturali svendendo l'aria, l'acqua il terreno, gli animali e le piante, in nome di un non precisato intento umanitario di crescita sociale ed economica.

Se per progresso si intende questo, vuol dire che abbiamo lavorato e sofferto per nulla, in quanto ci troviamo di fronte a problemi veramente tragici creati da noi stessi ed ai quali non sappiamo dare una soluzione.

Degrado ambientale

Dobbiamo renderci conto che la situazione attuale di degrado ambientale e di avvelenamento collettivo non si era mai verificata prima nella storia dell'umanità e che sono necessari interventi drastici che certamente comportano rinunce e determinate tecnologie, il potenziamento di altri processi produttivi, anche se si troveranno in contrasto con gli interessi di chi finora ha tratto vantaggio dall'attuale sviluppo tecnologico. L'Arazina, il Molinate, il bentazone e via dicendo sono sostanze non esistenti in natura e come tali, una volta immesse nel sistema biologico, non si sa che cosa possono provocare. I difensori della chimica diranno certamente che occorrono prove inconfutabili prima di dichiarare pericolosa una sostanza. E sarà anche vero che i continui casi che si verificano verranno presi come semplici incidenti di percorso e si arriverà anche ad ammettere che forse il nostro modello di sviluppo non è dei migliori, ma che tutto sommato meglio di così non si può andare e che altre scelte alternative non è possibile e non è conveniente fare se non a prezzo di chissà quali conseguenze; allora bisogna veramente dire l'ipocrisia rasenta la criminalità.

Francesco Navarra

sfidando dai giornali

A cura di
Franco Marcello

Si fuma sempre... meno

Secondo alcuni dati forniti dal Ministero delle Finanze, anche in Italia le campagne antifumo hanno dato buoni risultati. Nel 1986, le vendite di tabacchi sono diminuite del 2,6 per cento rispetto al 1985.

Cani lupo... in piazza signoria

Non trattasi di cani randagi scesi dalle montagne per ammirare le statue ma veri cani lupo tenuti al guinzaglio dalle guardie giurate che, dalle ore 20 alle ore 6 del mattino sorvegliano piazza della Signoria per evitare il ripetersi di atti di vandalismo.

Scippato... dell'autobus

Dopo aver posteggiato al capolinea l'autobus, un autista dell'ATAC di Roma si è diretto al bar dell'angolo della piazza per prendersi un caffè in attesa di riprendere la corsa, lasciando le porte aperte perché nel

frattempo i passeggeri potessero salire. Ma quando esce dal bar non trova più l'autobus che è stato ritrovato... parcheggiato in un'altra piazza distante tre chilometri circa.

Casi più piccole... ma gabbie per galline più grandi

Nel mentre le case per abitazioni vengono costruite più piccole di quelle di una volta, una norma CEE ha disposto che ogni gallina ovaia dovrà avere a disposizione non più 400 centimetri quadrati ma 450. La nuova norma entrerà in vigore nel 1995 e... naturalmente aumenterà il prezzo delle uova.

Ecologisti... in bicicletta ed automobilisti... tartassati

Il Parlamento Europeo ha deciso di promuovere l'uso della bicicletta perché non va a benzina e non inquinata. Per la costruzione delle piste ciclabili si pensa ad una nuova tassa sugli autoveicoli e sui carburanti.

ti. Dopo le... megamulle per finanziare la costruzione di parcheggi ci sarà la tassa "pro-bicicletta" per finanziare le piste ciclabili?

Ospedali aperti... agli animali domestici

La dottoressa Jacqueline McCurdy ha dichiarato che in presenza dei propri animali domestici ai degeniti torna il sorriso ed il buonumore e con il buonumore i pazienti diventano più ricettivi alle terapie di cura. In alcuni Stati americani si è già posto il problema per regolamentare l'orario di visita, le certificazioni di cui dotare gli animali, ecc.

Ed a proposito di animali

Per evitare che una elefantessa morisse soffocata non riuscendo a stare in piedi causa un pranzo eccezionale motivato per la sua gulosità, si è dovuto far ricorso a palloncini gonfiati che l'hanno tenuta su... sino a digestione avvenuta.

Pensione al platino

Tempo fa si è parlato molto dei "pensionati d'oro" dello Stato italiano. Roba da poveracci se si fa riferimento alla pensione di 45 milioni al mese... (si al mese) liquidata ad un dirigente della Banca d'Israele oltre alla buonuscita di 5 miliardi. E meno male che questi importi sono la metà di quello che gli spettavano.

In Italia, un dirigente statale per ottenere tale... fortuna dovrebbe lavorare ben 450 anni!

CASA della SEDIA
di RONTI MARIA TERESA in ISOLANI
MOBILIFICIO
Zona P.I.P. VALLONE ☎ (0575) 67.256 - 67.514
52042 CAMUCIA - Cortona (Arezzo)

bpc banca popolare di cortona
Società Cooperativa a Responsabilità Limitata
CORTONA - VALDICHIANA SEDE OPERATIVA
Tel. 603.004 - 601.138
CAMUCIA
Tel. 603.103 - 601.286
TERONTOLA
Tel. 677.766

Dal 1 Gennaio 1987 la Banca Popolare di Cortona dopo il Mutuo Primo Casa / Negozio Artigiano / Azienda Agricola destinati all'acquisto, costruzioni, restauro ampliamento degli immobili e i finanziamenti per il risanamento del Centro Storico concessi per la ristrutturazione di fabbricati adibiti a civile abitazione e/o all'esercizio di attività produttive nel Centro storico come da convenzione con il Comune di Cortona (tasso 13%)

Istituisce fin d'ora un prestito speciale alla metonizzazione destinato a finanziare il costo necessario per la costruzione o la riconversione a metano degli impianti di riscaldamento. Beneficiari: Proprietari, Inquilini, Condomini, Artigiani, Commercianti, Agricoltori.

Spesa finanziaria: 100% del costo documentato. Forma di finanziamento e modalità di rimborso: Specialprestito rimborsabile con comode rate mensili a 12-18-24-36-42-48-54-60 mesi.

Tasso: pari al tasso ufficiale di sconto (attualmente il 12%). Esempio di rata mensile su un prestito di Lit. 1.000.000

12rate	18rate	24rate	30rate	36rate	48rate	60rate
88.900	62.300	48.100	39.600	33.900	26.900	22.700

Inoltre la Banca Popolare di Cortona annuncia un'altra importante iniziativa rivolta ai piccoli, medi coltivatori diretti: lo stanziamento di oltre Mezzo Milardo destinato agli Agricoltori locali per finanziamenti di combali agrarie di esercizio, annuali, al tasso d'interesse speciale del 9,50%.

Procedure rapide e semplici. Ci chiedi chiarimenti. Solo alla Banca Popolare di Cortona puoi ottenere le facilitazioni di cui sopra.

Palazzo Cristofanelli sede sociale della Banca

182 PORTE APERTE
ALLE VOSTRE ESIGENZE.
ANCHE QUESTO
È BANCA TOSCANA.

182 sedi che mettono a vostra disposizione la loro esperienza e competenza. E non solo in Toscana. A Milano, a Roma, in altre importanti città italiane e in tutto il mondo potrete così beneficiare dei servizi della Banca Toscana. E vicino a voi, alle vostre esigenze, da oltre 80 anni.



BANCA TOSCANA

BAR SPORT CORTONA

UN FUTURO PROMETTENTE PER UNA SQUADRA RINNOVATA

Il 1986-87 doveva essere per il Bar Sport Cortona un campionato in cui fare esperienza e tale è stato; infatti all'inizio dell'anno la squadra era stata quasi totalmente rinnovata per far posto ai giovani la cui età media era di circa 18-20 anni e da cui si sapeva in partenza che ci si doveva aspettare un campionato ad andamento alternato. Il problema più grosso

la promozione.

Un campionato che ha messo comunque in evidenza un buon potenziale per la squadra allenata da Sciarri Sergio a cui si deve gran parte del merito se questa iniziativa continua da così tanti anni e sempre ad alto livello, in riferimento alle possibilità del gruppo sportivo cui appartiene. Una nota di merito spetta anche ai dirigenti che

Unica ed ora M2 che aveva cessato l'attività; ed inoltre a fine campionato è stata fatta una grande cena tutti insieme con gli avversari del Pergo in occasione dell'ultima partita un modo bello e da imitare per far vivere il motto "nemici solo in campo ed anche lì con lealtà".

La squadra: Portieri: Cesarini, Magi, Petruccioli; Difensori: Totobrocchi;

Salti: Polezzi, Stanganini, Crivelli A., Paci, Billi G., Paciotti, Molesini. Centrocampisti: Santagati, Pietri, Banelli, Fracassi, Braccini F., Martelli, Attaccanti: Marri, Pagani, Braccini C., Billi A., Billi R., Billi F. Preparatore atletico: Maffei Piersilvio. Allenatore: Sciarri Sergio.

Riccardo Fiorenzuoli

RIONE V. BENEDETTI E V. DARDANO

Organizzato con successo il 1° Concorso ippico di gimkana per cavalli

L'Associazione rionale di Via Benedetti - Via Dardano ha organizzato, nell'ambito delle manifestazioni programmate per il 1987, un concorso ippico di gimkana per cavalli.

Era la prima edizione e si è svolta domenica 10 maggio nel piazzale antistante l'imponente chiesa secento-

cortonesi e per i turisti. La Gimkana, che prevedeva varie difficoltà che dovevano mettere in evidenza l'abilità dei cavalieri ha visto vittoriosi per la categoria Juniores:

- 1) Bruno P. Nicola
- 2) Tanganelli Elena
- 3) Spinganti Ilaria



sca di S. Maria Nuova.

Questa novità ha suscitato interesse tanto da poter sostenere il successo di affluo di pubblico.

A Cortona il cavallo è un animale che appassiona molti sportivi e la riprova si è avuta in questa prima edizione: a partecipare alla gimkana erano ben 34 fanfani.

Anche il tempo, minaccioso nei giorni che precedevano la gara, ha voluto contribuire alla riuscita della manifestazione presentandosi con il sorriso del sole.

Visto il successo realizzato l'Associazione rionale di Via Benedetti e Via Dardano prevede di realizzare negli anni a venire prossime edizioni con la speranza di essere un punto di riferimento e di richiamo per i

- 4) Magini Igor
- 5) Bruno Michela

Per la categoria Seniores:
1) Bagiana Alessio
2) Petrucci Rino
3) Caneschi G. Franco
4) Tanganelli Roberto
5) Petrucci Paolo

Indipendentemente dalle classifiche hanno dato spettacolo anche tutti gli altri fantini.

L'Associazione ringrazia oltre ai partecipanti anche quanti con le loro offerte hanno consentito lo svolgimento della gara e la premiazione dei cavalieri. A conclusione della manifestazione sono stati estratti i biglietti abbinati ai 5 cavalieri. Questi i numeri: A15, C34, E80, D12, B14.

Arrivederci dunque alla prossima edizione 1988.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Si è conclusa la fase provinciale



Simone Bennati

Due splendide vittorie di Simone Bennati della scuola media "Beato Angelico" di Terontola e di Francesco Simonelli della scuola media unificata di Cortona.

Simone Bennati ha vinto la gara del salto in alto con la misura di m. 1,60, mentre Francesco Simonelli ha vinto la gara del salto in lungo con m. 4,93. La manifestazione si è svolta nel nuovo impianto per l'atletica leggera di S. Sepolcro con la partecipazione di numerosi atleti di tutta la Provincia. Bisogna dire che i due ragazzi sono stati veramente bravi, se consideriamo il fatto che non ap-

partengono a nessuna società sportiva e che il periodo di preparazione è stato abbastanza breve.

Speriamo che queste vittorie servano da incentivo agli altri ragazzi per dedicarsi di più all'attività sportiva ed in particolare all'atletica leggera. Infine c'è da dire che nella seguente fase regionale i due ragazzi si sono comportati benissimo, infatti Simone Bennati si è classificato al 5° posto con m. 1,66 e



Francesco Simonelli

Francesco Simonelli si è classificato all'8° posto con m. 5,06. Di nuovo complimenti e congratulazioni.

Mauro Alunni

Albergo
"San Michele"
Cortona - Via Guelfa, 15 - Tel. 604348

RAS
IVAN RICCI
AGENTE PROCURATORE
AGENZIA DI CORTONA
Via Sacco Vanzetti, 33
52042 CAMUGIA
Tel. 601776

Tutti i rami assicurativi
programmi previdenziali e
finanziari **FIDRAS**

Fondi d'investimento
**GESTIRAS - MULTIRAS
RASFUND - TRER.**

Servizio di Bar e Banchetti a domicilio - Il centro del caffè

Bar Signorelli
Via Nazionale, 2 - Tel. (0575) 603.875
di Rossi Benito & C. CORTONA (Arezzo)

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

170 Dipendenze
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi

**CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE**
la banca e qualcosa in più

A CORTONA

Prima prova del Campionato italiano Skiroll 1987

Si è svolta a Cortona la prima prova di campionato italiano Skiroll 1987, il 17 maggio.

Questo sport totalmente nuovo nel nostro territorio ha inizialmente suscitato curiosità, ma nel momento della gara ha entusiasmato il numeroso pubblico che ha seguito la prova lungo il percorso Manzano-Cortona.

I 196 atleti hanno dato vita ad uno spettacolo inusitato.

Che cosa sia questo nuovo sport è successivamente descritto per cui ci limitiamo soltanto alle note essenziali di questa manifestazione.

A parte qualche incertezza organizzativa tutte le società presenti hanno elogiato lo spirito e la disponibilità di quanti si sono adoperati a questa realizzazione sportiva. Il campionato italiano di skiroll prevede l'assegnazione dello scudetto in tre gare: Cortona era la prima di queste.

Il percorso a detta degli atleti e dei dirigenti nazionali è il migliore in assoluto fino ad adesso utilizzato. Un grazie ad un cortonese trapiantato da anni a Trento, Bernardo Trabalzi, che nella sua qualità di vice-presidente nazionale ha voluto testimoniare il suo affetto per la sua terra natale volendo una prova del campionato nazionale skiroll a Cortona.

Che cos'è lo skiroll? La risposta più bella l'ha data una grande figura di sportivo, Renato Marchi, nel presentare una classica della specialità, il 4° Giroroll, gara internazionale nel centro storico di Trento. "Lo skiroll ha detto Marchi è uno sport nuovo che passa per strade antiche".

È vero! Lo skiroll, ovvero lo sci a rotelle, nato come allenamento "a secco" dello sci nordico, è diventato, in pochi anni adulto ed autonomo. A praticarlo, quest'è vero, sono in gran parte gli stessi atleti che d'inverno entusiasmano le platee con grandi performance sulla neve, ma nessuno di loro vuole più confondere lo sci da fondo con lo sci a rotelle. Lo skiroll, insomma, fortunatamente non suscita più il massimo (li richiamo) tanti ricordi di bianco, di freddo, di klistor o di altre scioline verdi o blu per azzeccare la scivolata giusta. Vive ormai la sua vita, certo giovane, ma già autonoma, vigorosa, aperta al proprio profumo sportivo particolare, di specialità dura ma esaltante, spettacolare ed entusiasmante che riesce ad avvincente anche lo spettatore occasionale. La dimostrazione viene dalla stampa, dalla

Rai che anno, dopo anno, concede sempre più spazio allo skiroll.

UNA STORIA GIOVANE

Il 1987 sarà, con ogni probabilità, un anno estremamente importante per lo skiroll azzurro ed europeo. Ormai, in tutto il vecchio continente, ogni domenica, si gareggia in centinaia di località ed il numero delle competizioni si moltiplica anno, dopo anno.

Così si sono, recentemente, infittiti i contatti fra le varie federazioni nazionali (specie fra Austria, Germania, Svizzera, Belgio, Olanda, Jugoslavia, Finlandia, Svezia, Norvegia e Italia) allo scopo di dare vita ad una Unione delle Federazioni Europee, con conseguente varo di un calendario internazionale che sappia conciliare le varie esigenze. La bellezza di questo sport, infatti, è stata quella di una spontanea internazionalità sin dai suoi primi passi. Frutto, anche di amicizie nate e consolidate sui campi da sci ma anche di un'intesa immediata e sovranazionale. Così, in questi anni, c'è sempre stato un grande movimento di atleti su e giù per l'Europa. Baricentro di questo movimento l'Italia, grazie alla sua riconosciuta capacità organizzativa, al clima e alla bellezza di località e traiezioni di gara.

Vediamo, allora, di ripercorrere - in sintesi - i pochi anni di vita dello skiroll azzurro, ovvero dell'alfiere dello skiroll europeo.

GLI INIZI

Dopo un periodo di animato un gruppo di appassionati fonda, nel 1979 l'AISSR, l'Associazione Italiana Ski Roll, con lo scopo di promuovere, divulgare e disciplinare in Italia la pratica dello sci a rotelle in tutte le sue forme, sia agonistiche che ricreative. L'intento palese è quello di dare vita allo skiroll come pratica complementare dello sci da fondo e di promuoverlo a disciplina sportiva autonoma, con tanto di regolamenti e con un calendario di gara su strada a carattere competitivo da svolgersi nei mesi estivi in contrapposizione allo sci nordico, disciplina prettamente invernale. Nasce, così, il Campionato Italiano di Skiroll articolato su più prove (percorsi in pianura, salita, e misti), il campionato Italiano di Gran fondo e il trofeo delle Province riservato a rappresentative di tutte le province d'Italia.

Nascono, anche e subito, le gare promozionali e, miracolo all'italiana, anche le "classiche". Ecco, dunque, la 12 Ore del lago di Riva Sul Garda che ogni fine giugno sforna e ritocca primati mondiali individuali e di staffetta. Ed ecco, esempio fra i tanti, la Skirollonga delle valli di fiemme e passa sul percorso delle celeberrime S. Marcialonga per l'organizzazione degli stessi inventori della Gran Fondo italiana.

L'Italia si pone subito, in questo modo, all'avanguardia non solo sul piano organizzativo e su quello dei ri-

sultati. Dopo un periodo di rodaggio con gli atleti a gareggiare su attrezzi d'importazione dal nord Europa, si desta, infatti, il genio italiano.

Oggi, dopo sette anni, gli skiroll "made in Italy" sono i migliori al mondo al punto che essendo il mercato in grande espansione, si stanno ora muovendo le grandi marche dello sci, specie in Austria. Si muovono sul piano costruttivo ma anche su quello promozionale organizzando circuiti e challenge dotati di montepremi non trascurabili.

CHE COS'È LO SKIROLL

Vediamo, ora, di fare la conoscenza con lo sci a rotelle. L'attrezzo è composto da due aste singole di lunghezza variabile (la seconda della gara se in salita o in piano) fra i 70 e i 90 centimetri, costruite o in legno, o in alluminio, o in acciaio inox o in fibra di vetro. Le aste sono corodate di due o tre ruote con diametro (secondo il tipo di gara) da 80 a 125 millimetri. La ruota anteriore è dotata di dispositivo antiritorno (scorre, cioè solo in avanti); la, o le ruote posteriori sono a monoblocco o indipendenti, libere o, pure esse, dotate di "antiritorno". gli skiroll sono, come lo sci da fondo, dotati di normali attacchi e correati da bastoncini con puntali in acciaio ad alta resistenza per una migliore e duratura presa sull'asfalto.



I GRANDI NOMI DELLO SKIROLL

Oggi, alla vigilia della assemblea federale di novembre a Vicenza l'Associazione Italiana Skiroll conta su un numero stabile di praticanti di ottomila atleti. Un numero che può veriginosamente aumentare se si pensa che l'Associazione ha soltanto sette anni di vita e che può pescare a piene mani fra i praticanti dello sci nordico e fra i sempre più numerosi giovani che si accostano specificamente allo skiroll. Fra le oltre 200 società affiliate, comunque, i grandi nomi non mancano: Maurizio De Zolt con a seguire praticamente tutta la nazionale italiana di fondo ovvero: Giorgio Vanzetta, Giuseppe Plener, Gianfranco Polvara, Luca Negroni, Giuseppe Pulicé, Giovanni Venturini, Albino Penasa, Paolo Riva. In più, azzurri

a parte, segnaliamo fra i tanti i fortissimi Gualtiero Pedrotti, Sergio Morandini, Antonio Dalsasso, i poliziotti Borghonovo e Stanzial ed i formidabili forestali Masiero, Doriguzzi e Bussolero.

In campo femminile il discorso è analogo. Dalle azzurre Angerer, Dalsasso, Pozzoni, Sperotto, Desderi, Vanzetta, Baldo, Bettega alle fortissime Mirella Colpi, Karin Venturi, Monica Rigoni, Gabriella Vianello, Pina Tognazzolo e alla giovanissima Patrizia Baldesari. Ecco, fra i giovani, ci sono alcuni nomi sui quali è possibile scommettere ad occhi chiusi: il primo è Glauco Maffei, della Uniscar Trento che quest'anno ha vinto tutte le gare di campionato e, altrettanto fa d'inverno, con gli sci ai piedi.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
Tel. 0575/62984

RISTORANTE
"IL CACCIATORE"
di Vinciarelli Enzo
Per il cenone di fine anno interpellateci
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575-603252 - 52044 Cortona (AR)

MOBILI
Bardelli Leandro
OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981
arreda la tua casa
Telefona al (0575) 613030
o vieni al 6/b via Laurentiana-Centola Cortona (AR)

CASA FONDATA NEL 1880

Pinot di Pinot
SELEZIONE DI VINE PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F.lli GANCIA & C.
VINO SPUMANTE SECCO
PERMUTAZIONE NATURALE
F.lli GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) MI/AT
BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75 cl e

Il più bevuto dagli italiani,
il più bevuto dai cortonesi

TERZO DI UNA SERIE DI QUATTRO ARTICOLI

Un tentativo di analisi sulla congiuntura economica

Dopo aver analizzato i parametri di USA e Giappone, veniamo ad esaminare realtà europee più simili alla nostra partendo dal sistema economico tedesco.

Abbiamo dei parametri abbastanza simili ai precedenti: una crescita del PIL abbastanza sostenuta, con notevole apporto della domanda interna (specie privata).

Il dato relativo al calo degli investimenti nel 1985, e la crescita enorme nel 1986, è un dato meramente congiunturale: infatti nel 1985 si è avuto un crollo degli investimenti nelle costruzioni dovuto ad un andamento stagionale eccezionalmente negativo. Parametri Germania Ovest

zi del petrolio e delle materie prime.

Da un punto reale, però, la visione è meno rosea per le ragioni inerenti al ristagno del commercio internazionale: le esportazioni sono rimaste stabili o sono calate, mentre le importazioni sono aumentate, anche perché i bassi prezzi delle materie prime hanno portato all'accumulo di scorte.

Il tasso di disoccupazione è ai livelli sensibilmente elevati; può sembrare strano un alto tasso di disoccupazione ed al tempo stesso un largo ricorso a manodopera straniera. Non è però così strano: infatti in primo luogo le statistiche potrebbero essere non esatte nel

meno favorevoli rispetto agli altri; ma l'attività produttiva, così come gli investimenti, stanno segnando una certa ripresa.

Dopo la Germania esaminiamo due sistemi economici che per molti aspetti sono simili al nostro, essendo alquanto deboli, si tratta di Francia e Gran

pubblica. Deludente è invece il risultato della bilancia dei pagamenti nonostante qualche miglioramento dovuto ai soliti fenomeni monetari, che caratterizzano la congiuntura internazionale.

Molto negativo è il connotato relativo alla disoccupazione che si presenta

TABELLA PARAMETRI IN FRANCIA

	media 74-79	media 80-85	1984	1985	Prev. 1986
PIL	3,1	1,1	1,5	1,3	2,5
IFL	1,0	0,7	-1,2	2,5	4,0
C. Pub.	3,2	1,6	1,0	1,3	0,5
C. Priv.	3,9	1,9	1,1	2,4	3,0
P	10,7	9,6	7,4	5,8	3,5
BPC	2,8	17,6	35,0	49,0	75,0
D	1,2	-3,4	-0,8	0,4	3,0
D	4,5	8,4	9,7	10,1	10,3

Bretagna. Caratteristica della Francia è una diminuzione molto rapida del tasso di inflazione, risultato dovuto ad una politica economica molto accorta che ha badato a non generare spinte inflazionistiche con la spesa

crecente; ciò probabilmente è dovuto al fatto che qui il terziario non ha quei poteri di assorbimento che ha viceversa in USA e Germania. Riguardo al Regno Unito, abbiamo una connotazione oscillante del PIL dovuta al fatto che ta-

La "Misericordia" di Cortona ringrazia...

La Sig.ra Valeri Caterina per il contributo di L. 35.000 per le migliori in corso al Cimitero.

La Sig.ra Roselli Brasilia per il contributo di L. 200.000 per le migliori in corso del Cimitero.

La Sig.ra Giuliarini Giuditta per il contributo di L. 50.000 per la nuova autoambulanza.

Il Sig. Caleri Albito per il

contributo di L. 50.000 per la nuova autoambulanza, in memoria del padre.

Il Sig. Lovari Rinaldo per il contributo di L. 50.000 per le migliori in corso del Cimitero.

Le Sig.re Cocchi Graziella e Floriana per il contributo di L. 100.000 per la cancellata del Cimitero, in memoria dello zio Cocchi Giuseppe.

A BERTO BURRONI

Perché nulla sia dimenticato di Lei, riviviamo in ogni raggio del mattino, sotto alberature di cieli in questo volo, spaziale, di rondini. In quei luoghi della memoria che raccolgono indefiniti stupori. Nel tempo umano che è caducità della nostra condizione esistenziale, in un sorriso, sempre. La morte è un triste nome che ci porta, talora, a un perché senza adeguata risposta, ma per chi crede essa non è oblio totale ricomposto in nere alchimie di silenzi o duro esilio, come se tutto terminasse qui, sulla macilenta coltre terrestre. Nell'immagine di lei, mormure di ruscelli e sassi di stelle per un continuo ascolto d'anima.

Non essere triste, a sera, quando le strade si svuotano di giulivi canti fanciulli e il vento monacorde agita madreselve di nostalgia. Nel fremito della prima-



vera inondato di vellutini e di primule vorrei che in te si moltiplicassero energie, nell'accettazione di impercettibili disegni che, purtroppo, ci atterrano. Non languide chitarre di solitudine. Ricordala come sposa e madre. Sarà sempre vicina a te, a infonderti coraggio, lungo il tuo sentiero umano nella certezza di ritrovarla, domani, nella luminosa Casa del Padre, tra ritmi d'infinito.

Carlo Bagni

le paese essendo produttore di petrolio risente del mi-

in quanto risente della influenza negativa della ridu-

PARAMETRI GRAN BRETAGNA

	Media 74-79	Media 80-85	1984	1985	Prev. 1986
PIL	1,2	1,1	2,0	3,1	2,3
IFL	-0,1	1,2	8,1	0,8	2,0
C. Pub.	1,8	1,0	1,4	0,1	1,0
C. Priv.	1,3	1,8	1,8	2,8	3,5
P	15,6	8,5	4,9	6,1	4,0
BPC	-2,0	6,1	1,2	3,8	0
D	5,4	11,8	13,0	13,2	13,2

nor valore di quest'ultimo. Sufficientemente elevato si presenta il tasso di crescita dei consumi privati; viceversa minor rilevanza hanno i consumi pubblici, in relazione alla politica di deregulation attuata dai conservatori. Non troppo soddisfacente è il saldo della bilancia dei pagamenti,

zione dei prezzi del petrolio.

Il tasso di disoccupazione è estremamente preoccupante visto che è più che raddoppiato rispetto al quadriennio 74-79, oltre ad essere il più elevato dei paesi industrializzati.

Rino Calzolari

RICORDANDO GIOVANNI BERTI

«Ssa benetica»

È il saluto più sincero, più affettuoso, più devoto che un siciliano possa ricevere poiché esso vuol dire

«Lei mi benetica» ed è il saluto che ancora in Sicilia si dà alle persone che si stimano, che si vogliono bene oppure ai nonni ed una volta anche ai genitori.

Questo saluto, le mie orecchie lo sentiranno più quando nelle ore pomeridiane o di domenica mi capiterà di soffermarmi davanti al negozio di fiori di piazza della Repubblica.

La persona cara, un galantuomo, un amico sincero tra quei pochi che ho l'onore di avere al di fuori del mio ambiente di lavoro,

mi ha lasciato precedentemente per quella via senza ritorno.

«SSA BENERICA» sig. Giovanni è il mio saluto che, con la stessa stima, con lo stesso affetto, con la stessa devozione rivolgo ad Ella nell'inchinarci di fronte al Volere Supremo che ha voluto togliere all'affetto della famiglia un marito, un padre, un nonno magnifico e privando Cortona di un cittadino esemplare, un lavoratore onesto ed instancabile, un amico per tutti coloro che come Lui conoscono il vero significato della parola: Amicizia.

F.N.M.

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

Una struttura agile e funzionale, un'organizzazione impostata su criteri di decentramento, un'attenzione costante e capillare nei confronti delle esigenze locali fanno della Banca Popolare dell'Etruria un punto di riferimento essenziale per la valorizzazione delle risorse umane ed economiche presenti nel territorio.



PROFESSIONALITÀ, TECNOLOGIA, ESPERIENZA

CON LA SUGGERIVA ILLUMINAZIONE DI ALCUNE VIE

LA PROCESSIONE DEL VENERDI SANTO

di Corrado Fedeli

«La passione di Cristo attraverso la Processione del Venerdì Santo».

Prima di entrare in argomento chiedo scusa a quanti sono costretti a leggere uno stesso argomento su più giornali, il nostro intento non è quello di annoiare, ma di dar modo a tutti di poter avere delle in-

proprie, sui quali non possiamo interferire, ha deciso di non portare in processione il proprio simulacro: noi per ovvi motivi di rispetto, di educazione e di democrazia ci asteniamo dall'esprimere un qualsivoglia giudizio, ma ci auguriamo che nell'anno che ci separa dalla prossima proces-

la città per permettere a tutti di seguire la processione con trasmissioni lungo il percorso della processione dirette con dedizione e maestria dalla radio Foxes sotto la guida del Sig. Morretti Enzo che ha fatto ogni sforzo possibile per il miglior riuscita possibile dell'audizione.

Purtroppo in alcuni punti della città non è stato possibile mantenere i contatti con la sede della Radio perché i mezzi a disposizione non hanno permesso di superare gli ostacoli e quindi è venuto a mancare il collegamento che rendeva viva la partecipazione dei presenti sollecitandoli ad una maggior attenzione e raccoglimento con commenti, letture e canti.

In appoggio alla Radio Foxes abbiamo avuto la partecipazione di radioamatori che hanno messo a disposizione la loro attrezzatura e la loro competenza onde poter raggiungere meglio lo scopo prefissato.

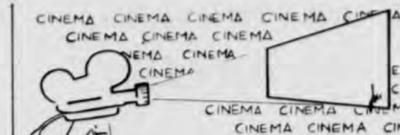
Una domanda viene spontanea: qual'è la molla che fa rimboccare le maniche a tante persone di diversa ispirazione e mentalità? L'amore e l'attaccamento alla propria città, alla manifestazione storico-religiosa che si tramanda da secoli?

Una cosa è certa: la manifestazione viene seguita da credenti e non credenti, da Cortonesi e non cortonesi, da turisti italiani e stranieri: di questo ce ne siamo resi conto all'arrivo in piazza della Repubblica dove una folla attenta e raccolta la gemiva in attesa di ascoltare l'omelia del Vescovo e la sua benedizione.

Per questo non ci stancheremo mai di cercare di sensibilizzare sempre di più le strutture pubbliche affinché diano la possibilità di poter svolgere in maniera migliore ogni anno questa bella manifestazione che contribuisce anche a far conoscere di più e meglio la nostra città di Cortona.

Un elogio particolare dobbiamo rivolgerlo al Presidente della Circostruzione n. 1 di Cortona che, non avendo altri mezzi, si è fatto promotore di una sottoscrizione fra i cittadini raccogliendo la somma di L. 150.000 necessarie per l'illuminazione della piazza.

Il nostro grazie al Comune per la sua collaborazione, all'A.A.S.T. per la sua maggior sensibilità dimostrata, alla Cassa di Risparmio di Firenze ed alla Banca Popolare di Cortona per i loro contributi, a Don Italo Castellani per il programma religioso stilato con estremo scrupolo e dedizione, al Sig. Garzi Vito indefesso regista della manifestazione, al Sig. Moretti Enzo animatore e coordinatore dello staff di Radio Foxes, al Sig. Bettacchioli Pasquale per il suo impianto di altoparlanti ed amplificatori estesi lungo tutta via Guelfa, al Sig. Fazzini Alfredo maestro di luci, ai signori Cini Bruno, Vezzani Omero e Poccetti Paolo per aver messo a disposizione tutta la loro competenza ed i loro baracchini, ed a quanti altri si sono prodigati in questa circostanza (fra i quali devo ricordare alcuni commercianti donatori di generi di ristoro per i portatori dei simulacri) ai quali va in ugual misura il nostro più sentito ringraziamento anche se non possiamo nominarli uno per uno.



a cura di Romano Scaramucci

RUBRICA D'INFORMAZIONE CINEMATOGRAFICA

Le prime volte del cinema

La prima sala cinematografica stabile italiana fu inaugurata a Firenze il 10 giugno 1900 da Rodolfo Remondini. Si chiama (è tuttora esistente) «Sala Edison».

Nel periodo in cui si sta parlando di una vera e propria «resurrezione» degli studi cinematografici di Cinecittà (dove il giro di soldi sembra essere di molti miliardi), è interessante sapere che il primo studio cinematografico della storia fu costruito nel 1893 da Dickson, fabbricato in legno e catrame costò la bella cifra di 637 dollari!

Quaranta anni fa nasceva il «Festival del cinema di Cannes» che tante soddisfazioni ha regalato al cinema italiano, da qualche anno però ne usciamo mestamente senza alcun riconoscimento. Il 1987 sembra l'anno buono, infatti siamo ben rappresentati avendo in competizione «Cronaca di una morte annunciata» di F. Rosi, «La famiglia» di E. Scola e «Oci Ciornie» di N. Mikhalkov che, pur essendo in coproduzione con la Russia, consideriamo film italiani a tutti gli effetti grazie alle interpretazioni di Marcello Mastroianni e Silvana Mangano.

CINEMA APOLLO FOIANO

23-24-25 Maggio
L'INIZIAZIONE

13-14-15 Giugno
HOTEL COLONIAL

6-7-8 Giugno
CAPRICCIO

21-22 Giugno
SUPERFANTAGENICO

UN FILM AL MESE

GOOD MORNING BABILONIA - Italia 1987 - regia di Paolo e Vittorio Taviani, con Greca Scacchi e Omero Antonutti. Questo film è presente al 40° festival di Cannes anche se fuori competizione. È la storia di due fratelli, bravi carpentieri, che dalla Toscana dove sono nati e dove restaurano cattedrali, si trasferiscono ad Hollywood ingaggiati per lavorare sul faraonico set del film «Intolerance» opera somma di David W. Griffith. Nonostante vi siano tutti i presupposti per intravedere nella storia una vena autobiografica i fratelli Taviani smentiscono.

FESTEGGIATO IL PRIMO MAGGIO

Manifestazione della Cgil a Cortona

Il segretario provinciale della CGIL, Savini, è intervenuto a Cortona in occasione della festa del 1° Maggio. Sul palco predisposto per il comizio hanno preso posto il segretario zonale della CGIL ed il sindaco Monacchini.

Ha preso inizialmente la parola il segretario zonale seguito successivamente dal sindaco Monacchini che prendendo spunto dalla festa del 1° Maggio ha parlato a lungo della crisi politica con valutazioni vicine al suo partito.

Infine ha parlato il segretario provinciale Savini che ha esordito dicendosi dispiaciuto che a celebrare questa festa del 1° Maggio non ci fossero i tre sindacati. Questa assenza denota che ancora c'è parecchio da lavorare per ricomporre la reale unità sindacale.

Il discorso si è protratto, ma la numerosa folla presente al comizio è rimasta al suo posto ad ascoltare. Come sempre in queste occasioni due ragazze hanno offerto, presentando anche il cestino per le offerte, una discreta quantità di garofani rossi.



Foto Lamentini

Relaxed
Elegance



CORTONA - Via Nazionale, 10 - Tel. 0575/601345



Gruppo Tirrena Assicurazioni

FRANCESCO FABBRO

Via G. Matteotti, 5
Tel. 0575/603987
52044 Camucia (Ar)

Via B. Varchi, 59
Tel. 0575/354141
52100 Arezzo

